I PRECEDENTI CONVEGNI

2019 Il patrimonio culturale in mutamento. Le sfide dell'uso
2018 Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive
2017 Le nuove frontiere del restauro.
2016 Eresia ed ortodossia nel restauro.
2015 Metalli in architettura.
2014 Quale sostenibilità per il restauro?
2013 Conservazione e valorizzazione dei siti archeologici.
2012 La conservazione del patrimonio architettonico all'aperto.
2011 Governare l'innovazione.
2010 Pensare la prevenzione.
2009 Conservare e restaurare il legno.
2008 Restaurare i restauri.
2007 Il consolidamento degli apparati architettonici e decorativi.
2006 Pavimentazioni storiche.
2005 Sulle pitture murali.
2004 Architettura e materiali del Novecento.
2003 La Reversibilità nel restauro.
2002 I mosaici.
2001 Lo stucco.
2000 La prova del tempo.
1999 Ripensare alla manutenzione.
1998 Progettare i restauri.
1997 Lacune in architettura.
1996 Dal sito archeologico alla archeologia del costruito.
1995 La pulitura delle superfici dell'architettura.
1994 N° 10 - Bilancio e prospettive.
1993 Calcestruzzi antichi e moderni.
1992 Le superfici dell'architettura: il cotto.
1991 Le pietre nell'architettura.
1990 Superfici dell'architettura: le finiture.
1989 Il cantiere della conoscenza, il cantiere del restauro.
1988 Le scienze, le istituzioni, gli operatori alla soglia degli anni '90.
1987 Conoscenze e sviluppi teorici per la conservazione di sistemi costruttivi tradizionali in muratura.
1986 Manutenzione e conservazione del costruito fra tradizione ed innovazione.
1985 L'intonaco: storia, cultura e tecnologia.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli autori che intendono presentare un abstract possono:
Caricare il testo dell'abstract sul format ONLINE (http://www.scienzaebeniculturali.it/convegno/form-contributi.html) oppure inviare un'e-mail a convegno@arcadiaricerche.eu allegando il Modello Abstract fornito sil sito http://www.scienzaebeniculturali.it
Gli abstract e i documenti inviati saranno sottoposti a revisione paritaria da parte del Comitato scientifico del convegno basato su originalità, qualità tecnica e presentazione.
Gli autori saranno informati se il loro abstract è stato accettato entro il 20/12/2019
Gli autori degli abstract accettati riceveranno un'e-mail dalla segreteria del convegno con informazioni sull'invio dell'articolo definitivo e i termini di registrazione.
A seguito dell'accettazione definitiva dell'articolo proposto per la pubblicazione, l'autore dovrà procedere con la registrazione e il relativo versamento della quota intera di iscrizione.

TERMINI E SCADENZE

18 -11-2019 | Termine ultimo per inviare l'abstract
20-12-2019 | Notifica di accettazione abstract
28-02-2020 | Termine per la presentazione articolo
27-04-2020 | Prima notifica valutazione testi
18-05-2020 | Presentazione del documento finale

QUOTA ISCRIZIONE:

ordinaria	euro 300,00
ridotta studenti	euro 200,00

Bonifico Bancario su conto intestato a "SCIENZA E BENI CULTURALI"
IBAN: IT36 J030 6912 1271 0000 0004 077 BIC: BCITITMM

COMITATO SCIENTIFICO

LORENZO APPOLONIA	Soprint. B.C. di Aosta
CORRADO AZZOLINI	MiBACT Segr. Regionale Emilia Romagna
MARIA PIA BARZAN	MiBACT Segr. Regionale Veneto
PAOLO BENSI	Univ. Studi di Genova
RENZO BERTONCELLO	Univ. Studi di Padova
GUIDO BISCONTIN	già Univ. Ca' Foscari - Venezia
ANTONIETTA BONINU	già Soprint. Archeologica SS NN
ROBERTO BORGOGNO	Confartigianato Restauro
ROBERTO BUGINI	CNR ICVBC Milano
RENATA CODELLO	fondazione G. Cini Venezia
CESARE CROVA	MiBACT ISCR
PAOLA R. DAVID	MiBACT Dir. Generale del Bilancio - Serv. 1
STEFANO DELLA TORRE	Politecnico di Milano
CARLA DI FRANCESCO	MiBACT Scuola B.C. e Turismo
SARA DI RESTA	Univ. I.U.A.V. di Venezia
GUIDO DRIUSSI	Arcadia Ricerche Srl, Venezia
FABIO FRATINI	CNR ICVBC Firenze
MARINA FUMO	Univ. studi di Napoli
GIORGIA GENTILINI	Arch. libero professionista Trento
GIUSEPPE LONGEGA	Arch. libero professionista Venezia
ALESSANDRA MARINO	MiBACT Dir. Gen. A.B.A.P. -Serv. III
CLAUDIO MENICHELLI	Arch. libero professionista Roma
ROSSELLA MOIOLI	Politecnico di Milano
ANTONIA MOROPOULOU	N.T.U. University - Atene
STEFANO MUSSO	Univ. Studi di Genova
ANNA PATERA	Opificio Pietre Dure Firenze
SERENA PESENTI	Politecnico di Milano
MARIA PIETROGIOVANNA	Univ. Studi di Padova
DANIELA PINNA	Univ. Studi di Bologna
MARCO PRETELLI	Univ. Studi di Bologna
ANTONIO RAVA	Restauratore
LUCIA SACCANI	Restauratrice A.R.I.
EMANUELA SORBO	Univ. I.U.A.V. di Venezia
FRANCESCO TROVO'	Soprint. B.A.P. di Venezia e Laguna
ANDREA UGOLINI	Univ. Studi di Bologna
ELISABETTA ZENDRI	Univ.Ca' Foscari - Venezia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Associazione Scienza e Beni Culturali
via delle Industrie 25/11
30175 Marghera Venezia
t.+39.0415093050
info@scienzaebeniculturali.it
convegno@arcadiaricerche.eu
www.scienzaebeniculturali.it

SEDE CONVEGNO
Casa della Gioventù
sede estiva Univ. Studi di Padova
via Rio Bianco 12
39042 BRESSANONE

ORGANIZZATO DA:
Ass. Scienza e Beni Culturali
Arcadia Ricerche Srl
ARI - Sede Locale Südtirol

CON LA COLLABORAZIONE DI
Univ. Cà Foscari di Venezia
Univ. degli studi di Padova
Univ. degli studi di Genova
Politecnico di Milano

Scienza e Beni Culturali

36° CONVEGNO INTERNAZIONALE

36° International Conference

GLI EFFETTI DELL'ACQUA SUI BENI CULTURALI

VALUTAZIONI CRITICHE E MODALITÀ DI VERIFICA

30 Giugno - 1|2|3 Luglio 2020

Bressanone, casa della Gioventù
sede estiva Università degli Studi di Padova

Prima Circolare

GLI EFFETTI DELL'ACQUA SUI BENI CULTURALI

Valutazioni critiche e modalità di verifica

L'interazione dell'acqua con il patrimonio culturale rappresenta certamente una delle tematiche di maggior rilievo per tutti gli operatori del restauro. La vastità dell'argomento è tale, che è necessario confinare gli ambiti di approfondimento del convegno a quelli che presentano la più stretta attinenza con le attività di restauro e, in particolare, quelli in cui l'acqua è causa di degrado o è materiale del restauro. Sono perciò escluse le tematiche in cui l'acqua gioca ruoli differenti, come avviene per gli edifici e complessi la cui funzione è legata all'uso dell'acqua, quali ad esempio edifici termali, piscine, fontane centrali idroelettriche, e in gran parte per i beni paesaggistici.

Con riferimento al costruito architettonico, si intende incentrare la riflessione sugli effetti dell'acqua da invasione o risalita sulle componenti edilizie (mattone, pietra, legno, intonaco, metalli ecc.) e sugli apparati complementari ornamentali e/o decorativi, nonché sullo stato delle conoscenze relative alle tecniche di contrasto delle cause e degli stessi fenomeni correlati, da trattare mediante una valutazione critica, supportata da prove strumentali indipendenti, anche in rapporto alla prova del tempo.

Relativamente al costruito storico, il convegno intende affrontare la tematica del microclima degli ambienti interni con apparati decorativi o allestimenti museali sensibili alle condizioni igrotermiche, per cui il tema del controllo ambientale dell'umidità è decisivo per una corretta progettazione impiantistica: si propone, mediante casi studio, la discussione critica sugli effetti nel tempo delle tecniche adottate.

L'interesse connesso alla tematica del microclima e del comfort è rilevante anche per la disamina del comportamento dei sistemi di coibentazione interna ed esterna, di cui si propone di valutare criticamente gli effetti sulla materia e sulle componenti dell'architettura.

Fra i temi di maggiore attualità con riferimento ai cambiamenti climatici, che comprendono anche il rischio acqua alta, il convegno intende affrontare quello degli effetti sul costruito storico – e delle relative misure di prevenzione e contrasto – connessi agli eventi atmosferici che interessano sia casi di architetture storiche costituite con materiali più resistenti, sia casi di architettura vernacolare, caratterizzate dall'impiego di soluzioni maggiormente vulnerabili e utilizzo di legno, gesso, terra cruda, ecc.

In riferimento sia ai cambiamenti climatici sia alle azioni antropiche, il convegno si propone di affrontare il tema dell'acqua in relazione agli effetti da questa prodotti sull'architettura e sul territorio riconducibili all'innalzamento progressivo del livello del mare, all'erosione delle coste, alla subsidenza naturale e indotta, al bradisismo.

Anche con riferimento alle strutture sommerse, sia riconducibili alle componenti sommerse dell'architettura (murature, fondazioni, componenti, ecc.) sia agli elementi di interesse archeologico (legno e metalli sommersi, strutture di varia natura) si propone di evidenziare casi studio originali relativi alle tecniche di analisi, di conservazione e di verifica e monitoraggio del comportamento.
Infine si intende mettere in risalto anche il tema del ruolo dell'acqua come materiale per il restauro, con riferimento alle tecniche impiegate, all'efficacia e agli effetti in relazione alle caratteristiche e alle forme di alterazione/degrado delle componenti interessate.

Obiettivo del convegno è di raccogliere studi, ricerche, riflessioni ed esperienze, recenti o in corso, sulle seguenti tematiche riguardanti le azioni dell'acqua sul patrimonio culturale:

1) Acqua "da invasione":

- Misure e tecniche di contrasto della risalita capillare;
- Prevenzione e diagnostica delle infiltrazioni;
- L'impiego di materiali e tecniche innovative;
- Acqua dolce e acqua salmastra: gli effetti delle fonti di degrado e le soluzioni da adottare per le strutture e gli elementi compositivi esposti in ambiente costiero;

2) Microclima indoor:

- Il risanamento dei locali umidi;
- Tecnologie e soluzioni per il controllo microclimatico finalizzato alla conservazione preventiva delle collezioni, delle decorazioni e dei beni archivistici e librari;
- Gli impianti meccanici per il controllo del microclima;
- Gli effetti sui materiali e sulle componenti edilizie della coibentazione degli edifici e degli interventi per il comfort e l'efficienza energetica;
- La verifica dell'efficacia delle varie forme di controllo della crescita biologica in ambienti interni;

3) Cambiamenti climatici:

- I rischi per la conservazione del costruito storico e del suo contesto con particolare riferimento agli effetti dovuti all'innalzamento del livello del mare, all'erosione delle coste, alla subsidenza naturale e indotta, all'azione dell'uomo su falde e bacini acquiferi;
- La maggiore vulnerabilità agli agenti atmosferici di siti archeologici e dell'architettura vernacolare, in particolare delle costruzioni in materiali più deperibili come il legno, il gesso o la terra cruda, dovuta alla frequenza e all'intensità delle precipitazioni atmosferiche indotte dai cambiamenti climatici;
- L'incidenza delle attività antropiche sulle falde acquifere e di altri bacini idrici e il conseguente impatto sui beni culturali e sul territorio;

4) L'acqua nel Restauro:

- L'uso dell'acqua nelle tecniche di intervento di restauro e conservazione;
- L'acqua come solvente;
- L'acqua e le malte da restauro;
- L'acqua nell'emergenza: effetti dell'utilizzo nello spegnimento degli incendi;

5) Gli effetti dell'acqua nei contesti archeologici (strutture visibili, non visibili e sommerse):

- Il governo delle acque nei siti archeologici;
- I problemi di conservazione delle strutture archeologiche soggette a variazioni di umidità;
- Degrado, tecniche di restauro e comportamento nel tempo dei materiali e delle strutture architettoniche sommerse.

Il Convegno Scienza e Beni Culturali 2020 si propone quindi di raccogliere riflessioni ed esperienze su questi temi, sotto diverse prospettive, chiedendo agli autori già in fase preliminare di indicare la sessione per la quale il contributo viene proposto.
Per tutte le sessioni, i contributi dovranno esplicitare sia la problematica scientifica affrontata, sia le esperienze concrete oggetto di studio e verifica strumentale. Non saranno accettati lavori teorici privi di riscontro applicativo, né resoconti di casi studio che non facciano chiaro riferimento a un problema, allo stato dell'arte, all'avanzamento delle conoscenze prodotto dallo studio.
Si raccomanda di compilare l'abstract utilizzando il form reperibile sul sito **www.scienzaebeniculturali.it**